

Piano casa: sul decreto attuativo arriva l'ok delle Regioni

10 Aprile 2009

Lo scorso 12 marzo la Conferenza Unificata Stato Regioni Province e Comuni si è finalmente espressa in favore del decreto attuativo (la settima versione ad oggi !) che secondo le intenzioni dell'art. 11 del DL 112/2008 avrebbe dovuto essere emanato in realtà entro il 21 ottobre 2008.

Nel frattempo con una rilevante modifica al testo iniziale dell'art. 11 è stato fortemente ridotto il ruolo delle Regioni nell'approvazione dello schema di DPCM sostituendo la necessaria intesa con l'espressione di un parere non vincolante.

Di seguito si riportano in sintesi i contenuti oggetto dell'accordo espresso in sede di Conferenza Unificata:

- incremento fino a 200 milioni di euro della somma di cui all'art. 12 bis del DL 112/08 (articolo aggiunto dal DL 185/2008) stanziata a valere sulla dotazione dei circa 550 milioni (di cui all'art. 21 del DL 159/2007) per consentire in tempi rapidi l'attuazione di interventi di edilizia sovvenzionata a livello regionale. Successiva ripartizione delle risorse tra regioni e province autonome riconoscendo priorità agli interventi di competenza degli ex IACP o dei Comuni e già ricompresi nel Piano straordinario di edilizia residenziale e caratterizzati da immediata fattibilità. Tale immediata fattibilità dovrà essere accertata dal Ministero;
- ripristino, attraverso apposita modifica legislativa che intervenga sull'attuale testo dell'art. 11, comma 1, DL 112/2008 (come modificato dall'art. 18 comma 4-bis del DL 185/2008) del ricorso alla necessaria intesa, in sede di conferenza unificata, con le regioni;
- reintegrazione dei 550 milioni di euro destinati alle regioni per il finanziamento del Piano straordinario di edilizia residenziale di cui al DM 28/12/2007.

La Conferenza ha espresso infine il proprio assenso sui contenuti del DPCM attuativo del Piano Casa (versione del 17/2/2009) esprimendo al contempo l'opportunità che sia in ogni caso salvaguardato il ruolo di programmazione attribuito alle Regioni.

Il DPCM dovrà passare ora al vaglio del CIPE.